

Dio può alleggerire tutte le croci – (Parabola)

Messaggio del 25.02.1994

-”Venite a Me, voi che vi sentite oppressi dalle sofferenze; voi che ritenete d’aver la croce più pesante; voi che siete consumati dalle malattie... fisiche e morali! Ora voglio raccontarvi una breve parabola, che fungerà da sedativo e da balsamo per le vostre ferite.

«In un lussuoso palazzo, viveva un signorotto con la sua famiglia (composta dalla moglie e da sette figlie).

La ricchezza aveva offuscato la loro fede e i vizi avevano preso completamente piede nella loro vita, a discapito, ovviamente, anche di una breve preghiera.

Stordite dalla dissoluzione nella quale ormai vivevano, le fanciulle, ben presto, si ribellarono anche al padre... fuggirono, una ad una, di casa... e si trovarono allo sbando... fino a che i vizi stessi, ridotti all’exasperazione (droga, alcool, sesso, violenza... ecc...) le trasformarono in larve umane, incapaci perfino di ritrovare la strada di casa... e divennero così preda di individui senza scrupoli.

Ed è così che il padre, solo nello sconforto (sopravvenuto dopo la loro sparizione), si rese conto di aver trascurato un elemento importante nella educazione loro impartita: la conoscenza dell’Amore di Dio! Aveva capito che le sue figlie, deluse da lui, non avrebbero potuto contare su nessun’altro punto di riferimento...; intorno a loro, una volta uscite di casa, c’era il buio, soltanto il buio... e perciò la disperazione, senza alcuna via di scampo.

Egli allora, donò tutto quanto aveva, alle persone più povere e bisognose, e vestito umilmente, cominciò a peregrinare in cerca delle sue creature. Ma... invano!!

Stremato dalla stanchezza, indebolito dalla fame, e ormai sfiduciato... bussò allora (dopo aver a lungo pregato il Signore, di perdonarlo per i suoi peccati), a un vecchio convento, deciso a dedicarsi negli ultimi anni della sua esistenza, alla preghiera contemplativa, per espiare le sue colpe.

Ma, proprio nel momento in cui egli annullò se stesso, Dio volle premiare il suo pentimento e gli fece ritrovare la sue figliole, che nel frattempo erano state raccolte e curate proprio dalle suore, presso le quali si era rivolto»

Questo cosa vi insegna, figli cari?

Che non c’è croce (per quanto pesante sia!) che il Signore non possa alleggerire sulle vostre spalle!

SIATE UMILI, GENEROSI, PENTITEVI DEI VOSTRI ERRORI, CON CUORE SINCERO...

E LUI VI PREMIERÁ!

Riconoscete la Sua grandezza; accettate la vostra piccolezza...

mettetevi sempre all’ultimo posto...e Lui vi centuplicherà il Suo amore!

«Molte cose ho ancora da dirvi...ma non sono per ora alla vostra portata...ma quando sia venuto Lui, lo Spirito della Verità, Egli vi guiderà in tutta la Verità, perchè non parlerà di Suo, ma dirà tutto quello che avrà udito e vi annunzierà le cose a venire. Egli Mi glorificherà, perchè prenderà del Mio e ve l’annunzierà. Tutte le cose che ha il Padre sono Mie: per questo ho detto che prenderà del Mio e ve l’annunzierà” (Giovanni 16,12 - 15)

Coraggio, figli cari, seguitemi... la Mia ombra vi precede, e sempre, se lo vorrete, la potrete vedere... anche quando le nubi M’inghiottiranno, per restituirMi la regalità alla quale ho voluto rinunciare, per avvicinarMi ai vostri cuori e per rendervi consapevoli della potenza dell’amore di Dio. Vi amo. *Vostro Gesù.*”